2VIP

VIdeo & Virtual reality for successful youth's Participation in democratic life

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Strategic Partnerships for Youth Education N°2020-1-IT03-KA227-YOU-020702

# BREVE GUIDA PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA CIVICA

real time

MOBILIZING EXPERTISE

FONDAZIONE TOSCANA SOSTENIBILE

Pro Xpert

CEBS

Centrum Edukacji i Badań Społecznych

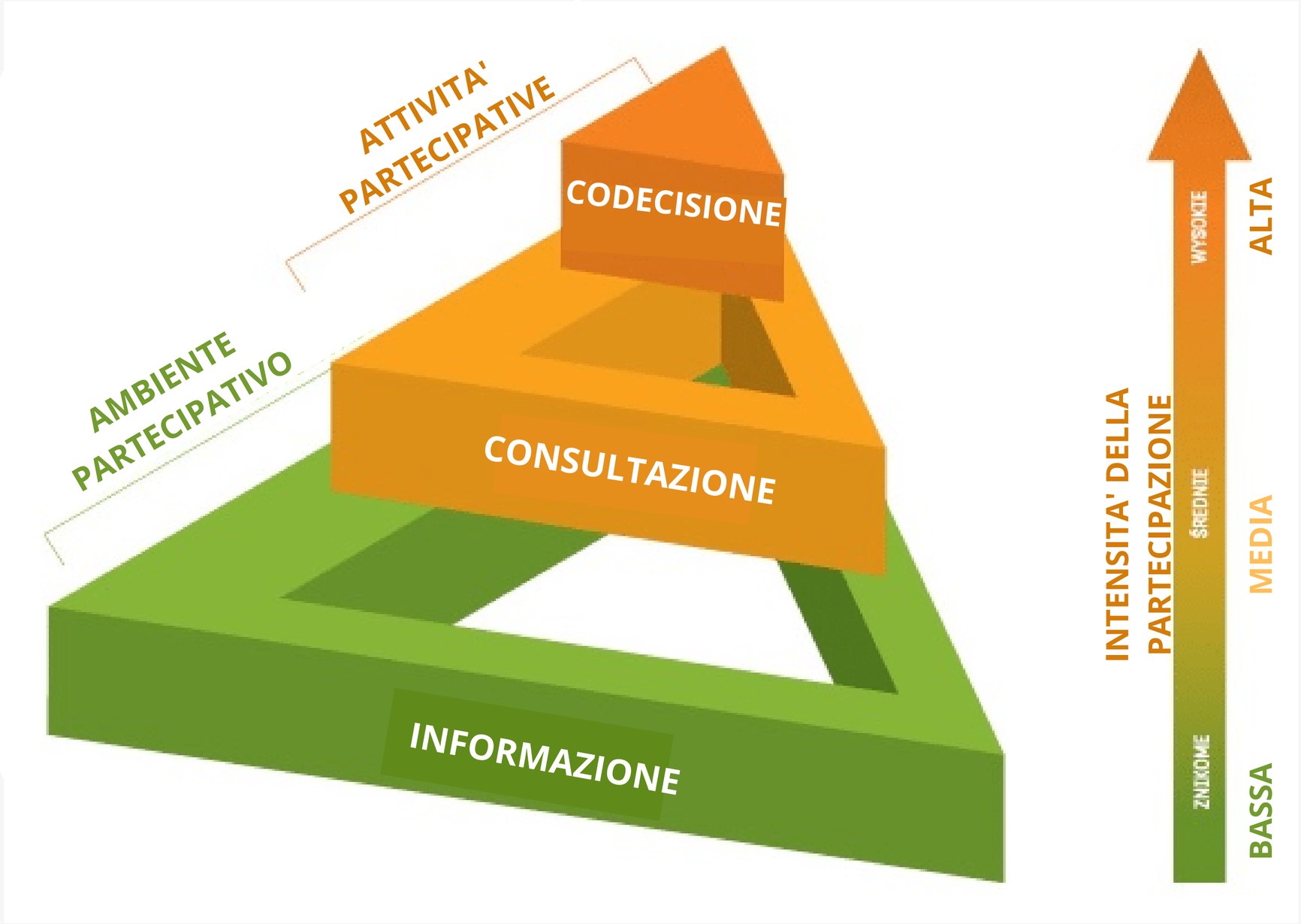
Education and Social Research Centre

# Che cos'è la partecipazione civica?

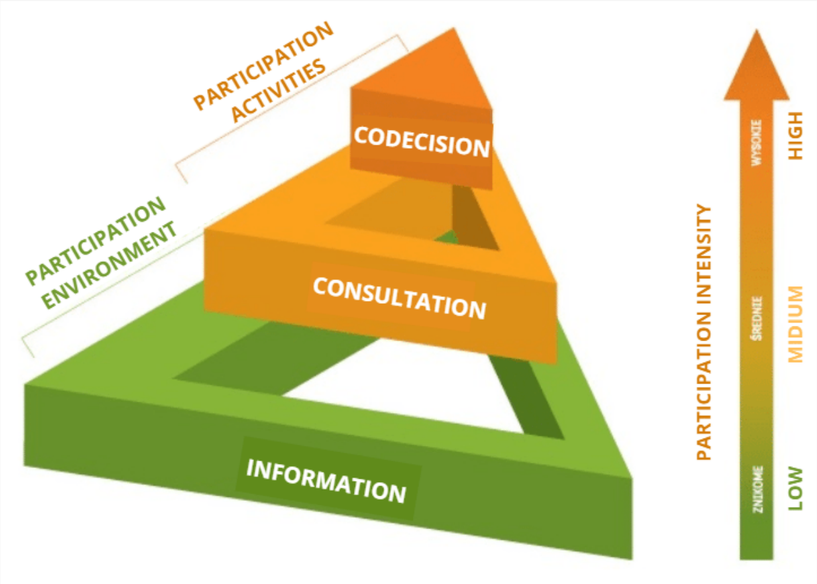
... **partecipazione**- è un modo di prendere parte attivamente in eventi che ci riguardano. L'abilità di far sentire la propria voce e di prendere parte ad azioni e decisioni.
... **civica** - che ci concerne in quanto cittadini. E' un tipo di partecipazione basata sulla comunicazione con le autorità. Si concentra sul mutuo supporto delle autorità e dei cittadini nel prendere decisioni congiuntamente.

# SCALA DELLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione civica può assumere diverse forme, che intendono prendere in considerazione i differenti livelli di coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni prese. Questa suddivisione si chiama scala di partecipazione.



# SCALA DI PARTECIPAZIONE




1 **INFORMAZIONE-** è la forma più semplice di partecipazione, include almeno i cittadini. Le azioni delle autorità si limitano ad informare i cittadini su decisioni che li riguardano.

2 **CONSULTAZIONE-** è un altro step sulla scala di partecipazione dovuto all'accresciuta partecipazione nelle attività svolte. Oltre ad informare, il governo dà ai cittadini l'opportunità di commentare le attività orgnanizzate.

3 **CO-DECISIONE-** è il livello più alto di partecipazione civica, per la partnership completa tra le autorità e i cittadini; consiste nel dare ai cittadini alcuine competenze (ma anche responsabilità) riguardanti le azioni e le decisioni prese.

# CHI PUO' PARTECIPARE?

Chiunque può partecipare. Ad ogni modo, è importante che si sappia cosa si sta facendo: quale obiettivo si vuole raggiungere.

# COME PARTECIPARE?

Il processo di partecipazione (sia in forma di consultazione che co-decisione) può essere portato avanti usando differenti tecniche e forme di partecipazione. Molte di queste sembrano essere usate ancora raramente, anche se sempre più soluzioni stanno diventando popolari. Quando si sceglie la tecnica appropriata con cui implementare il processo stesso, è importante **definire** con precisione **l'obiettivo** e la **funzione** che la partecipazione stessa vuole espletare. Questa è la sequenza di step per pianificare il processo che viene chiamata principio FFF (la forma segue la funzione)

# PERCHE' PARTECIPARE?

Le attività partecipative possono essere affrontate per molte ragioni diverse. La partecipazione civica favorisce lo sviluppo della democrazia locale (rafforzando le iniziative civiche che nascono dal basso), stimolando ed integrando le comunità locali attraverso iniziative congiunte.

# TIPI DI PARTECIPAZIONE

# TIPI DI PARTECIPAZIONE

## ORIZZONTALE

Concerne principalmente la cooperaizone di vari gruppi, persone che perseguono un obiettivo comune (per esempio vicini che vogliono costruire un giardino comune o varie organizzazioni che si occupano di persone con disabilità che prendono decisioni congiunte).

## VERTICALE

Concerne le relazioni delle autorità coi cittadini, viene spesso chiamata partecipazione civica.

# TIPI DI PARTECIPAZIONE

## INTERNAZIONALE

## NAZIONALE

## REGIONALE

## LOCALE

# METODI DI PARTECIPAZIONE

**La partecipazione è una concezione di democrazia come "luogo di rilfessione critica", per una società in cui "nessun problema si risolve in anticipo", in cui "l'incertezza non scompare dopo che si è adottata una soluzione".**

**Le metodologie di design e discussione dialogica sono usate anche come metodologie per il managament creativo di conflitti e possono integrarsi l'una con l'altra.**

Le metodologie:

- Puntano allo sviluppo di un atteggiamento critico, qualità dinamiche, competenze di azione
- Prendono in considerazione la diversità, i bisogni e gli interessi dei partecipanti per portare avanti interventi diversificati e flessibili.

I due punti di riferimento dei processi partecipativi sono la centralità della e il bisogno di rispettare la crescita e i tempi di maturazione di ognuno.

Attraverso ogni attività, l'iniziativa individuale di ogni partecipante e dell'intero gruppo è sollecitata con una metodologia che consente a ognuno di sviluppare una propria originalità e creatività in modo indipendente. Ogni processo è socializzatoo e condiviso. Il facilitatore ha il compito di stimolare e motivare studio e ricerca.

Alcuni metodi e strumenti che possono essere utilizzati includono: **discussioni, brainstorming, mappa concettuali e mentali, simulazioni, scenari, OST, World café, giochi di ruolo e gioco-simulazioni, storytelling, EASW, riunioni cittadine, casi di studio, analisi di buone pratiche,** ecc. Alcuni di questi metodi possono offrire stimoli, idee che si possono applicare in diversi processi partecipative in relazione all'età dei partecipanti e alle loro esperienze precedenti.

Ogni processo partecipativo diventa una sorta di "**LABORATORIO**" dove:

- i problemi diventano stimoli: partendo dalla realtà dei partecipanti, si identificano situazioni problematiche
- si lavora in un processo di ricerca/azione

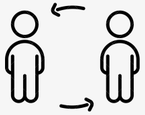
Per le finalità di questo materiale, i metodi selezionati veranno discussi usando la legenda qui sotto:

obiettivi

costo

requisiti

partecipanti


risorse umane

durata

vantaggi/applicazioni

# WORLD CAFE

Un metodo per organizzare ed energizzare discussioni attraverso un rapido scambio di informazioni ed idee, ed anche identificare i bisogni e le aspettative di tutte le parti coinvolte (ma non necessariamente trovando soluzioni specifiche). Consiste in una conversazione simultanea riguardo diversi aspetti di una data questione (assegnata a tavoli distinti) portata avanti da partecipanti divisi in gruppi. Dopo alcuni minuti, i partecipanti della conversazione cambiano tavolo, eccetto per una persona che ha il ruolo di host - scrive le conclusione e spiega ai successivi gruppi le questioni già discusse.

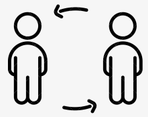
E' importante che dopo che si è concluso un ciclo di discussioni ai tavoli (per esempio quando ogni gruppo discute dei temi proposti ad ogni tavolo) venga organizzata una sessione plenaria, riassumendo le discussioni su temi specifici avvenute al forum.

scambiarsi informazioni ed idee ed identificare bisogni ed aspettative delle parti coinvolte (ma non trovando specifiche soluzioni)

tutti gli interessati, selezione aperte

approssimativamente 2-3 ore

basso



un moderatore ad ogni tavolo, una persona che tiene il tempo e supervisiona l'agenda generale della discussione

- aiuta a generare interesse per il tema e a creare un gruppo di persone interessate a discuterne
- permette di raccogliere un gran numero di informazioni in breve tempo, di solito però abbastanza generali e che necessitano ulteriori chiarimenti
- può essere usato per raccogliere idee che saranno usate come punto d'inizio per ulteriori consultazioni a

un'adeguata organizzazione del posto : un po' di tavoli

- creare un'atmosfera amichevole, informale, da caffè
- tovaglioli di carta o fogli grandi su cui i partecipanti possono scrivere o disegnare, anche pennarelli, pastelli

# WORKSHOPS ORIENTATI AL FUTURO

Ci sono molti differenti formati di workshop per includere i partecipanti in un processo partecipativo. Una caratteristica comune a tutti i workshop è quella di avere come scopo quello di stimolare l'immaginazione dei partecipanti, portarli ad andare oltre le opinioni più comuni ed ovvie (o idee per soluzioni), e quella di offrire informazioni più approfondite. E' importante che gli workshop consentano ai partecipanti di interagire e scambiarsi punti di vista durante il percorso obbligato dell'incontro, cioè singole tappe ed attività organizzate in una sequenza non accidentale. Di seguito, descriviamo un esempio di formato per questo tipo di conversazione: il Future Workshop.

Il **Future Workshop** è un dialogo tra gruppi diversificati (residenti, autorità locali, imprenditori, etc.) per creare una visione della zona che sia condivisa.

Prevede 4 fasi di base: preparazione, critica, utopia ed implementazione, i.e. trovare soluzioni specifiche.

1. **Preparazione**: il gruppo inizia a conoscersi, impara le regole dell'incontro e il tema soggetto di discussione.
2. Nella fase di **critica**, si raccolgono informazioni sulle varie mancanze, a partire dalle esperienze di tutti i partecipanti, raccolte durante il brainstorming, poi messe per scritto e sistemate insieme in piccoli gruppi.
3. Nella fase di **utopia** (fantasia), vengono create soluzione nella forma di "gioco" - senza prestare attenzione alle limitazioni imposte dalla realtà, e.g. restrizioni economiche.
4. Nella fase di **implementazione**, c'è il tentativo di mettere in atto gli elementi migliori della fase utopica: ciò che è stato inventato viene chiarito, i partecipanti si prendono personalmente delle responsabilità e cercano dei partner per creare collaborazioni.

Le proposte vengono concretizzate e la fattibilità della loro implementazione è verificata, come pure la determinazione di step specifici per azioni ulteriori.

# PUNTO CONSULTAZIONE

Un punto di consultazione è un metodo semplice, economico ed efficiente per raccogliere opinioni dai residenti in spazi pubblici (spesso all'aria aperta o in un posto che riguarda il processo consultativo). Il grande vantaggio di questo metodo è il fatto che l'organizzatore va dai residenti, - e non vanno loro da lui, come invece in molte altre tecniche di consultazione - li invita a parlare in uno spazio designato. Grazie a ciò, i residenti possono esprimersi semplicemente camminando nella zona, e passare quanto tempo vogliono a conversare nel punto di consultazione. Il grande vantaggio di un punto di consultazione è che il visitatore può decidere la dimensione temporale del proprio coinvolgimento, poiché la struttura del corso di attività e compiti usati per ottenere opinioni è solitamente flessibile. E' anche un ottimo modo per promuovere consultazioni e offrire ai residenti informazioni riguardo soluzioni pianificate. Il punto può essere mobile - la sua postazione cambia- o stazionario (i.e. è sempre posizionato nello stesso posto, e.g. un ufficio o uno spazio pubblico: un gazebo in un parco, vicino a una strada, in una biblioteca pubblica). Si dovrebbe sempre considerare con attenzione quale spazio scegliere per il punto di consultazione e quali date è meglio scegliere per prepararlo a raccogliere le opinioni dei residenti (anche assicurandosi che queste siano opinioni di rappresentanti di gruppi che possono avere punti di vista differenti).

# PUNTO CONSULTAZIONE

- raccogliere informazioni sulla questione discussa
- presentare informazioni sulle attività future pianificate dagli organizzatori
- promuovere consultazioni (e.g. distribuendo volantini per invitare persone agli incontri)

Qualsiasi numero di visitatori

il visitatore può passare sia un po' che parecchio tempo al punto consultazione - lui o lei decide quanto tempo vuole passare a discuterci. Ad ogni modo, l'organizzatore dovrebbe organizzarsi dando al visitatore 10-15 minuti da passare al punto.

basso/medio

Una persona che prepara informazioni e materiali da consultare

- animatori del punto - persone che parlano ai residenti in visita e li introducono alle questioni della consultazioni
- una persona che prepara i risultati

- fa sì che si possano ottenere informazioni dai residenti che preferiscono non partecipare a consultazioni di altro formato
- è un ottimo strumento da usare in occasione di altri eventi locali importanti
- è una tecnica efficace per incoraggiare i residenti a partecipare ad altri incontri consultativi e fornire ulteriori informazioni

- prepararsi sui materiali informativi della consultazione per introdurre i residenti al contesto della consultazioni e raccogliere le loro opinioni
- scegliere il momento e lo spazio ottimale per il punto di consultazione (tenere conto di posti molto frequentati, sincronia con altri eventi che si tengono in zona, dare l'opportunità di esprimersi a diversi gruppi di residenti, ecc. )
- bisogna preparare gli animatori del punto a fornire più informazioni riguardo le consultazioni (il soggetto della questione e il corso del processo stesso), in relazione al quale è organizzato il punto

# INCONTRO APERTO

Gli incontri aperti sono una delle tecniche usate. Il loro proposito è, più di ogni altro, presentare l'oggetto della consultazione - presentare informazioni importanti e condizioni per il tema discusso, e fornire informazioni ulteriori o rispondere alle domande dei partecipanti. L'incontro è principalmente informativo - è facilitato dalla "classica" formula di conversazione del forum. Ciononostante, bisogna tenere a mente che l'incontro aperto, a parte la parte di presentazione, dovrebbe includere la possibilità per i partecipanti di fare domande e scambiarsi riflessioni o commenti. E' molto importante che l'incontro sia tenuto da un moderatore - responsabile per l'intero corso dell'incontro, che conosca l'ordine in cui i relatori parleranno, e in quale porzione i partecipanti possono parlare, seguendo un ordine nella conversazione (deve seguire l'ordine di domande e risposte, smorzando emozioni troppo forti che potrebbero manifestarsi nei partecipanti, organizzando le informazioni e gli accordi forniti). Se il tema è difficile o conflittuale, è giusto prendere in considerazione l'impiego di un facilitatore esterno, che faciliti il mantenimento di neutralità, e che lasci all'ufficio la possibilità di concentrarsi sulla conversazione sostanziale coi partecipanti.

Gli incontri aperti possono essere organizzati in qualsiasi step del processo partecipativa, ma vale la pena di farli soprattutto quando si hanno molte informazioni rilevanti da offrire e che vogliamo enfatizzare in modo chiaro in una specifica parte del processo - e.g. all'inizio, nello step di completamente o come sintesi dei risultati. E' difficile che la questa tecnica offra l'opportunità di conoscere in modo approfondito le opinioni dei partecipanti.

# INCONTRO APERTO

presentazione dell'oggetto di dibattito, raccogliere informazioni circa le opinioni dei partecipanti sui materiali o informazioni presentati, fornire spiegazioni ulteriori o rispondere a domande

chiunque sia interessato

1-2,5 ore

basso

moderatore ed esperti

- accesso a tutte le parti interessate
- applicabile a tutte le questioni
- applicabile praticamente a tutti gli step del processo consultativo

- assicurare l'opportunità di scambiarsi opinioni non solo tra autorità/ufficiali/ esperti ma anche interazioni/discussioni tra i residenti stessi
- evitare il formato di un incontro informativo dove i rappresentanti della comunità locale sono principalmente destinatari di informazioni fornite ex cathedra dagli organizzatori dell'incontro

# GRUPPO DI LAVORO

E' una tecnica di lavoro che permette di portare avanti in un workshop soluzioni complesse e sfaccettate, può anche essere usato con successo quando si stilano documenti strategici o si prendono decisioni su questioni controverse e difficili. Il gruppo di lavoro può essere composto da stakeholders diversi, e.g. residenti, esperti, ufficiali, rappresentanti di ONG - questo non è sempre necessario, ma quando si prendono decisioni è spesso utile diversificare esperienze e conoscenze. Il gruppo può essere selezionato volontariamente (spedendo inviti a specifiche persone) o apertamente (raccogliendo iscrizioni, e.g. ad incontri o punti di consultazione).

lavoro avanzato su un topic specifico, una questione complessa

5-20 partecipanti

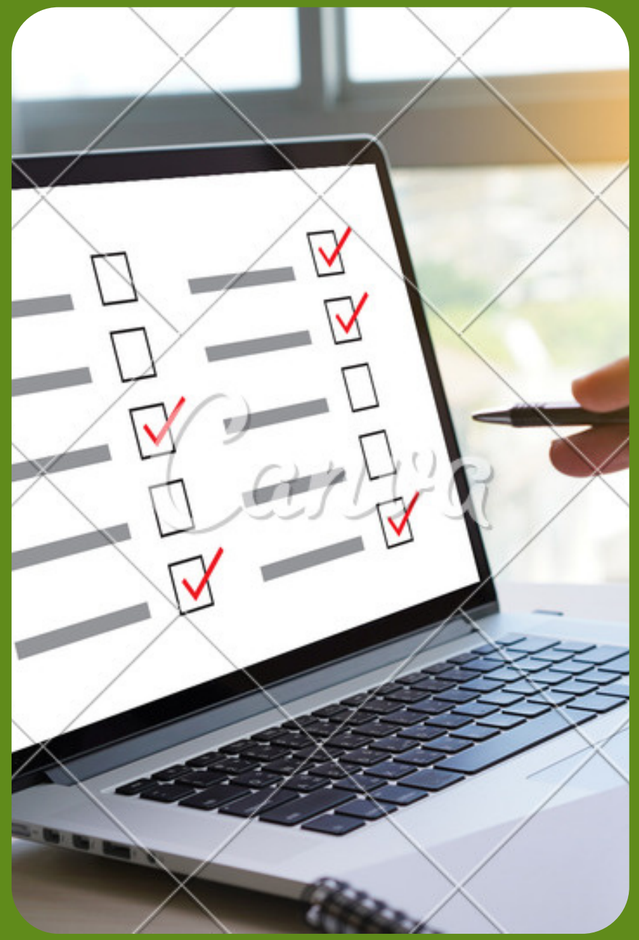
a seconda dei bisogni (durata del processo, frequenza degli incontri), ma mantenendo il processo di gruppo, dovrebbero svolgersi almeno 2-3 incontri

basso

Un moderatore che conduce il lavoro del gruppo, direttore dell'incontro

- Diversificazione delle conoscenze e competenze, che è utile per il lavoro di gruppo
- Grazie all'impegno prolungato e al fatto di lavorare in un gruppo stabile, la possibilità di studiare in modo approfondito la questione e prendere decisioni ponderate
- Un gruppo di lavoro può offrire una soluzione quando c'è un conflitto da risolvere

E' una buona tecnica per analizzare un tema stratificato ed estrarre una singola soluzione, per cui è raccomandato come elemento per analizzare materiale già raccolto durante il processo partecipativo.



# QUESTIONARIO (SU CARTA O ONLINE)

E' una tecnica di ricerca che permette di raccogliere un campione piuttosto ampio, ma spesso non rappresentativo, delle opinioni dei residenti o di altri utenti su una data questione. Comunque, il questionario non dà dei risultati rappresentativi, e nel caso di un questionario online - anche se permette di raggiungere un numero maggiore di persone rispetto al questionario su carta - riduce la partecipazione di certi gruppi (e.g. anziani) al questionario.

raccogliere informazioni generali sulla questione discussa

qualsiasi numero di partecipanti, che possono anche essere selezionati (ogni due uomini/ ogni due donne/solo anziani, ecc.)

- da un giorno ad un mese - tempo per condurre il test
- approx. 5-15 minuti- tempo per completare il questionario

medio

- una persona che prepara il contenuto e la bozza del questionario
- una persona che sviluppi i risultati

- anonimato
- è uno strumento che è semplice da preparare e usare, raggiunge molti utenti che altrimenti non prenderebbero parte a consultazioni
- fa sì che si possano ottenere dati quantitativi comparabili
- è un ottimo strumento da usare in punti di consultazione o altre attività partecipative in luoghi pubblici

# PASSEGGIATA DI RICERCA

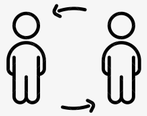
E' una passeggiata condotta secondo un ordine prestabilito, in modo che si mappino posti specifici ed elementi che richiedono un intervento, ricercando emozioni e bisogni degli intervistati circa vari aspetti del luogo - idealmente, massimo 3 persone. La passeggiata di ricerca è una tecnica che permette ai partecipanti di essere facilmente coinvolti ed interagire in un ambiente amichevole. Ad ogni modo, richiede una buona preparazione e competenza della persona che conduce (conoscenze dello spazio studiato per poter fare domande ed ed appuntarsi le risposte mentre ci si sposta). Sono possibili due scenari di passeggiata: (1) si cammina su un percorso prestabilito, volto ad osservare specifici elementi di uno spazio dato (e.g. l'organizzazione delle panchine, l'illuminazione, il comfort d'uso), (2) una passeggiata in cui l'intervistato guida l'intervistatore sul proprio percorso designato come terreno di ricerca: serve per capire meglio lo spazio nei termini delle linee guida dello scenario (spazi preferiti, amichevoli o non amichevoli, ecc.)

studiare lo spazio, mappare luoghi specifici ed elementi che richiedono intervento, studiare i sentimenti e i bisogni degli intervistati circa vari aspetti del luogo

una passeggiata moderata da un insegnante seguendo uno scenario prestabilito

-un gruppo di abitanti di una zona data (preferibilmente da 1 a 3 persone), a seconda dell'oggetto del processo, si possono fare passeggiate con specifici gruppi, e.g. giovani, anziani, persone disabili, genitori con figli piccoli, ecc.

medio



vedi partecipanti

l'abilità di individuare la funzione dello spazio e raccogliere idee per il suo miglioramento direttamente dai partecipanti basandosi su un'esperienza diretta dello spazio

# ESEMPI DI PARTECIPAZIONE

# Iniziativa dei Cittadini Europei

L'iniziativa dei Cittadini Europei vuole rendere gli europei partecipanti attivi nel plasmare le politiche dell'UE. E' un meccanismo di democrazia diretta a livello europeo.

Per far sì che l'UE agisca su una specifica questione, si può organizzare un'Iniziativa dei Cittadini Europei, e come risultato viene convocata la Commissione Europea per proporre, in questa area, una nuova legislazione UE.

Una volta che un'iniziativa ha raggiunto 1 milione di firme, la Commissione deciderà quale azione intraprendere.

**https://europa.eu/citizens-initiative/_en**

# Il Dialogo dei Cittadini

I Dialoghi dei Cittadini sono dibattiti pubblici tra Commissari Europei ad altri responsabili di decisioni, come membri del Parlamento Europeo, nazionale, regionale e politici locali.

Gli eventi si configurano come sessioni di domande e risposte. E' la tua opportunità per fare domande a politici UE, fare commenti e raccontare loro come le politiche UE ti influenzano. Puoi anche condividere le tue idee sul futuro dell'Europa.

Sono tenute in città in ogni parte dell'UE, le sessioni sono ad accesso libero e molte sono trasmesse online in tempo reale.

Puoi anche partecipare al dibattito su Twitter usando l'hashtag #EUdialogues.

**https://ec.europa.eu/info/events/citizens-dialogues_en**

# Petizioni al Parlamento Europeo

Qualsiasi cittadino dell'Unione europea, o residente in uno Stato membro, può, individualmente o in associazione con altri, presentare una petizione al Parlamento europeo su un tema che rientra nel campo di attività dell'Unione europea e che lo riguarda direttamente.

Anche qualsiasi azienda, organizzazione o associazione con sede nell'Unione europea può esercitare il diritto di petizione, garantito dal trattato. Una petizione può assumere la forma di una denuncia o di una richiesta e può riguardare questioni di interesse pubblico o privato.

La petizione può presentare una richiesta individuale, un reclamo o un'osservazione relativa all'applicazione del diritto dell'UE o un appello al Parlamento europeo affinché adotti una posizione su una questione specifica. Tali petizioni offrono al Parlamento europeo l'opportunità di richiamare l'attenzione su qualsiasi violazione dei diritti di un cittadino europeo da parte di uno Stato membro o di autorità locali o di un'altra istituzione.

https://www.europarl.europa.eu/petitions/en/home

# Di' la tua!

A partire dal 2015, la Commissione europea sta cercando prove e riscontri presso i cittadini, le imprese e le parti interessate in tutte le fasi del processo legislativo e di elaborazione delle politiche. Si possono condividere le proprie idee a proposito delle iniziative della Commissione in tutte i campi delle politiche sul portale Have your say. È possibile iscriversi alle notifiche relative a nuovi sviluppi man mano che prendono forma le iniziative, anche dopo l'adozione di una legislazione.

È facile condividere il proprio feedback con la Commissione - basta rispondere a un questionario o commentare le bozze giuridiche.

La Commissione analizza e riassume il feedback e i contributi ricevuti. Sono disponibili relazioni nell'ambito di alcune iniziative.

**https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say_en**

# Parlamento Europeo Giovani

EUROPEAN **YOUTH** PARLIAMENT

Il Parlamento Europeo Giovani è un programma educativo peer-to-peer che ispira e responsabilizza i giovani di tutta Europa ad essere cittadini aperti, tolleranti e attivi. Esso fornisce ai partecipanti un forum per sviluppare ed esprimere le proprie opinioni su una vasta gamma di argomenti. Raccogliendo giovani provenienti da contesti diversi, costruisce comprensione interculturale e amicizie che travalicano le frontiere. I partecipanti e i volontari del l'EYP si dotano delle conoscenze e delle competenze necessarie per plasmare positivamente il mondo che li circonda. Migliaia di giovani sono attivamente coinvolti come volontari in tutta Europa, rendendo l'EYP un vero e proprio programma guidato dai giovani - gestito dai giovani, per i giovani.

Il Parlamento Europeo Giovani offre ai suoi partecipanti un'esperienza di apprendimento trasformativa. Ogni anno, migliaia di giovani si uniscono alle nostre attività e diventano parte della nostra vivace rete in tutta Europa.

Ci sono vari modi per essere coinvolti - in genere, il primo passo è quello di partecipare a una delle sessioni EYP. Per ulteriori informazioni, si può contattare il comitato nazionale dell'EYP del proprio paese, se disponibile. Troverai un gruppo di volontari motivati dell'EYP disposti ad aiutarti a introdurre te e/o i tuoi studenti alla vasta gamma di possibilità che l'EYP offre a livello locale, nazionale e internazionale.

**https://eyp.org/**

# Giovani Leader Politici

Il programma Giovani Leader Politici del Parlamento europeo riconosce l'importanza di costruire un dialogo tra i futuri leader politici al fine di sviluppare un clima di fiducia che possa condurre ad un mondo più pacifico.

Collegando i giovani attivisti politici provenienti da paesi non-UE e i loro omologhi del Parlamento europeo, è possibile condividere e sviluppare ulteriormente le esperienze di pace e democrazia. Il programma Giovani leader politici fa parte di una più ampia serie di progetti e programmi del l'UE che sostengono i giovani a svolgere un ruolo attivo nella costruzione di una pace sostenibile, nel raggiungimento della riconciliazione e della protezione dei diritti umani.

**https://www.europarl.europa.eu/youngpoliticalleaders/en/how-to-participate**

# Carta Europea per Gioventù e Democrazia

Nel contesto dell'Anno Europeo della Gioventù 2022 e della Conferenza sul futuro dell'Europa, del Comitato europeo delle regioni, della voce delle regioni e delle città dell'UE insieme al Forum europeo della gioventù, della voce dei giovani in Europa - si tratta di avviare il processo di co-creazione di una Carta europea per la gioventù e la democrazia. La Carta si sforzerà di costruire e consolidare uno spazio democratico favorevole ai giovani per garantire che le voci dei giovani siano formalmente, continuamente e permanentemente rappresentate nell'Unione europea.

**https://cor.europa.eu/pl/our-work/Pages/charter-youth-democracy.aspx**

# APPENDICE

## Approfondimenti sulla Partecipazione Giovanile in Democrazia

- **La partecipazione giovanile è essenziale per una cultura democratica sostenibile**

  Affinché un sistema democratico sia efficiente a livello locale, nazionale ed europeo, è essenziale che i giovani partecipino pienamente alla vita sociale. Come afferma la "Carta europea riveduta sulla partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" del Consiglio d'Europa del 2003, la partecipazione alla vita democratica di ogni comunità è più che un semplice voto o una semplice candidatura, anche se questi sono pilastri fondamentali. La partecipazione e la cittadinanza attiva consistono nell'avere il diritto, i mezzi, lo spazio, l'opportunità e, ove necessario, il sostegno per partecipare e influenzare le decisioni, e di essere coinvolti in azioni e attività che aiutano a costruire una società migliore.

- **Coloro che lavorano in questo campo, dovrebbero essere pronti a discutere con persone che hanno pregiudizi e opinioni negative nei confronti dei giovani; dovrebbero prendere in considerazione le idee e le proposte dei giovani.**

  Come riporta il Portale europeo della gioventù, i giovani sono critici piuttosto che passivi. Non è vero che i giovani non sono interessati alla politica. Tuttavia, essi ritengono che l'offerta politica non corrisponda alle loro preoccupazioni, idee e ideali di politica democratica. Essi ritengono che le loro priorità siano sottovalutate nel dibattito politico.

## E' cruciale:

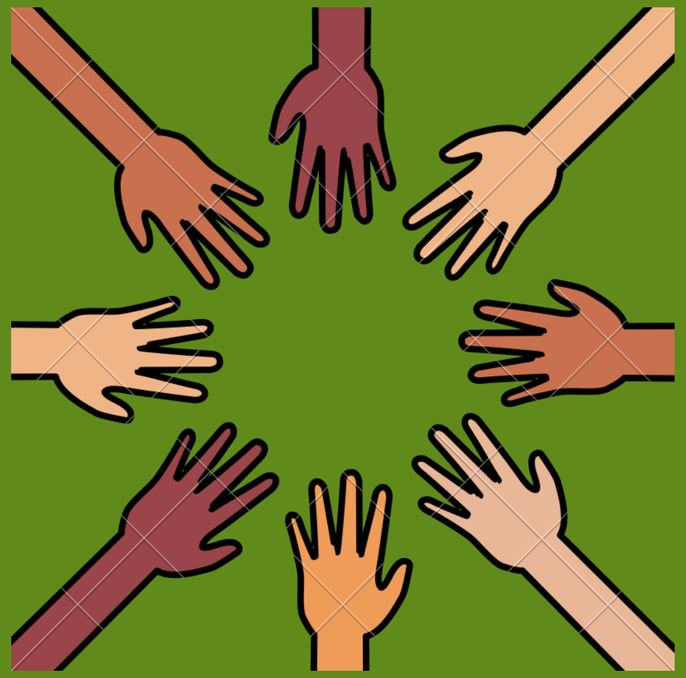
- **Conoscere e rispettare la struttura legislativa sulla partecipazione giovanile nella presa di decisioni a livello locale, nazionale ed europeo.**

  La conoscenza delle varie strutture normative che incidono sulle politiche locali e sulla loro attuazione dovrebbe essere accompagnata da una comune volontà politica di metterle in pratica e trasformarle in azioni concrete.

- **Comprendere il contesto politico dell'amministrazione in relazione alle politiche della gioventù.**

- **Sostenere la partecipazione dei giovani ai processi decisionali per ottenere il sostegno degli amministratori.**

  Dovrebbe esserci un dialogo tra amministratori, decisori e giovani. I funzionari dovrebbero avere le competenze e la volontà di portare tutte le parti al tavolo delle decisioni, di concentrarsi su azioni positive e proattive.



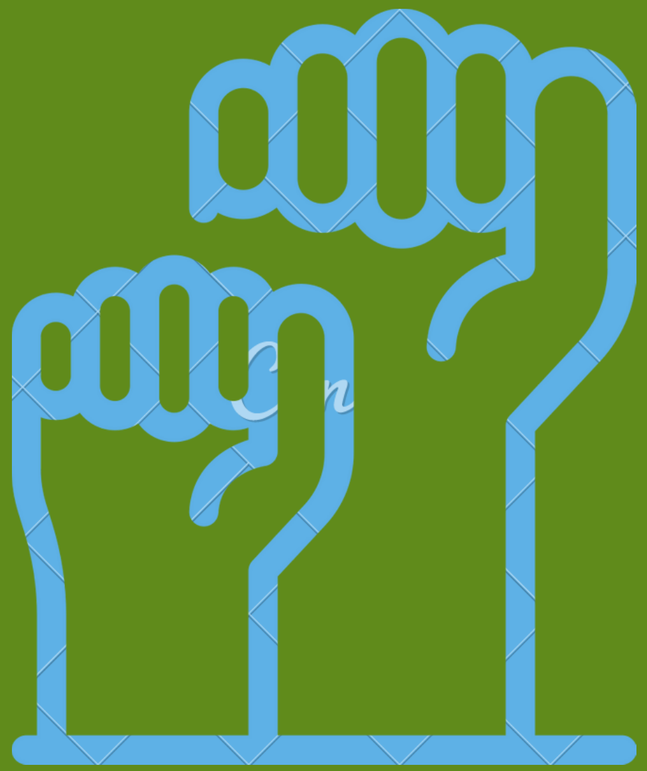
- **Coinvolgere e collaborare con altre parti interessate a tutti i livelli per aumentare la partecipazione dei giovani ai processi decisionali.**

  La definizione, l'attuazione e la valutazione di una linea politica o di una proposta a sostegno della partecipazione dei giovani dipende dal coinvolgimento dei vari soggetti interessati: i diversi uffici del Comune, i giovani, la società civile, le istituzioni educative, il settore privato e i genitori.

- **Coinvolgere i giovani con meno opportunità.**

  È importante impegnarsi in un atteggiamento proattivo nei confronti dei gruppi emarginati e delle loro organizzazioni, che di solito sono sottorappresentate, hanno meno opportunità di far sentire la propria voce e subiscono maggiori discriminazioni. Gruppi come minoranze etniche, migranti e rifugiati, ragazze, giovani LGBTQI+, giovani con problemi sociali o economici, giovani NEET.
  Dovrebbero inoltre essere adottate misure o idee speciali per sostenere questi gruppi sociali verso un maggiore impegno nel dialogo democratico.

- **Sostenere i valori fondanti della democrazia, del rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto, come fondamento della cultura democratica.**



- **Sostenere l'empowerment dei giovani in relazione alla partecipazione al processo decisionale.**

- **Dialogare e collaborare con i giovani su un piano di parità utilizzando un linguaggio appropriato.**

  E' importante saper discutere con i giovani le questioni che li riguardano, motivarli a diventare attivi, ottenere e sostenere la loro attenzione e interesse con un linguaggio che capiscono. Dovete essere in grado di ascoltarli, di collaborare come partner e di costruire un rapporto di fiducia e rispetto.

- **Vedere i giovani come cittadini della nostra comunità presente e futura.**

  I giovani hanno interesse per le decisioni che influenzano il loro presente e il loro futuro. Informarli, coinvolgerli, relazionarli tra di loro e responsabilizzarli come cittadini a pieno titolo sono fattori importanti per la qualità della democrazia locale. Significa guardare ai giovani come risorse della democrazia e agenti di cambiamento positivo.

- **Definire strategie e piani che garantiscano la partecipazione dei giovani ai processi decisionali.**

- **Essere consapevoli degli strumenti finanziari (finanziamenti, programmi, risorse) che sostengono la partecipazione dei giovani.**

- **Promuovere risultati e successi nel campo della partecipazione giovanile all'interno della comunità.**

La fase di diffusione e valorizzazione dei risultati (DEOR) è una fase progettuale che non va mai sottovalutata o data per scontata

La condivisione dei risultati, delle lezioni apprese, dei risultati e delle scoperte, al di là delle organizzazioni partecipanti, consentirà a una comunità più ampia di beneficiare del lavoro dell'amministrazione e di vedere concretamente l'impatto dell'impegno attivo dei giovani nel processo decisionale.

- **Saper utilizzare strumenti e tecnologie digitali adeguati per aumentare la partecipazione dei giovani al processo decisionale.**

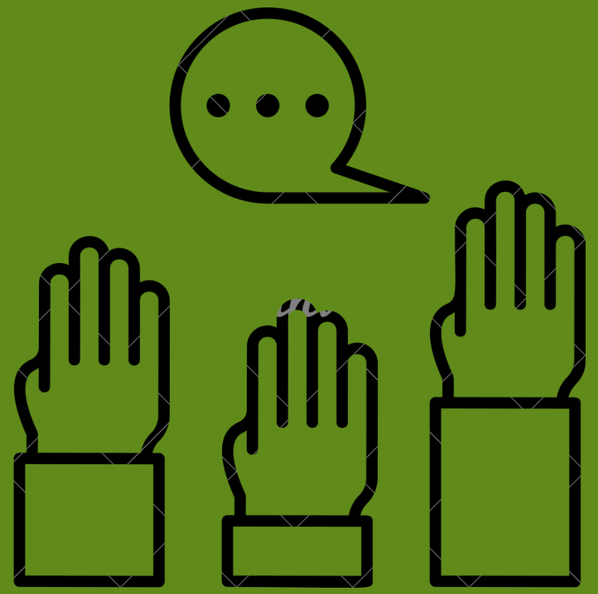
Le competenze digitali (DigComp) includono l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione nella società. Hanno diversi aspetti: informazione e alfabetizzazione; comunicazione e collaborazione; creazione di contenuti digitali; sicurezza e problem solving.

L'alfabetizzazione mediatica è stata definita dall'Expert Group on Media Literacy (EGML) (2015) come tutte quelle capacità tecniche, cognitive, sociali, civiche e creative che ci permettono di avere accesso, avere una comprensione critica e interagire con i media. Queste competenze ci permettono di esercitare il pensiero critico, partecipando agli aspetti economici, sociali e culturali della società e svolgendo un ruolo attivo nel processo democratico.

L'alfabetizzazione mediatica digitale è definita come una costellazione di competenze vitali necessarie per la piena partecipazione a una società mediatica satura di informazioni.

# REFERENCE FRAMEWORK OF COMPETENCES FOR ENGAGING YOUNG PEOPLE IN MUNICIPAL DECISION-MAKING as proposed by Erasmus+ project "Democracy Reloading"

| KEY TASKS / COMPETENCE | Creating a supportive environment within the municipality to involve young people in decision-making | Empowering young people and their organisations and communities to participate in municipal decision-making | Developing policy, strategy and structure for youth participation in decision-making | Managing youth participation in decision-making and validating its impact |
|---|---|---|---|---|
| Values and attitude | I believe youth participation is essential for a sustainable democratic culture. | **I am ready to involve young people with special needs and fewer opportunities.** | I uphold the values of democracy, Human Rights and the rule of law as basis for a democratic culture. | **I feel comfortable with being among young people and I am open to take part in activities with them.** |
| | **I challenge those who hold negative opinions or stereotypes about young people.** | I value the ideas and proposals of young people. | **I see young people both as present and future citizens of my community.** | I am ready to manage the different needs of the diverse stakeholders and targeted youth groups. |
| Knowledge | I follow the legal frameworks on local, national and European level in relation to youth participation in decision-making. | I know how to find evidence about the needs and realities of young people of my community. | I am familiar with other existing practices of youth participation in decision-making. | I know the essentials project and programme management. |
| | I understand the political environment of the municipality in relation to youth policy. | I know the diverse landscape of the local youth community. | I am familiar with the theories and models of youth participation in decision-making. | I know financial instruments (grants, resources, programmes) that support youth participation. |
| Skills | I advocate for youth participation in decision-making to get the support of public servants and political representatives. | I support the empowerment of young people in relation to participation in decision-making. | **I am able to give and receive feedback and earn from mistakes.** | **I disseminate the results and achievements of youth participation within the wider community.** |
| | **I mobilize and cooperate with other relevant stakeholders at all levels for improving youth participation in decision-making.** | **I communicate and cooperate with young people on equal grounds and with appropriate language.** | **I design strategies and plans that ensure youth participation in decision-making.** | I use appropriate digital services and technologies to improve youth participation in decision-making. |
| Organisational environment | The political representatives recognise and support youth participation in decision-making. | Young people and their organisation are ready and able to participate in decision-making. | The municipality has an evidence based policy/strategy for youth participation in decision-making. | The municipality provides necessary resources and facilities to involve young people in decision-making. |
| | The municipality staff is motivated and trained to involve young people in decision-making. | There are committed and active youth representatives and leaders who take part in decision-making. | There is a structure/system in place that ensures youth participation in decision-making. | The municipality makes a visible and public commitment to young people. |



# I benefici dell'insegnamento partecipativo

In questo metodo di insegnamento, l'allievo è di importanza centrale nel progetto educativo; l'insegnante dovrà rispettare il tempo di crescita e maturazione di ciascuno. Attraverso ogni attività scolastica, l'iniziativa personale di ogni alunno e dell'intera classe viene incoraggiata con una metodologia che permette ad ogni studente di sviluppare autonomamente la propria originalità e creatività. I processi di insegnamento-apprendimento sono socializzati e condivisi. L'insegnante ha il ruolo di stimolare e motivare la ricerca e l'apprendimento.

Questo può essere ottenuto con una serie di strumenti e tecniche educative.

# Sessioni di brainstorming

## Regole base

- Più sono le idee, maggiore è la possibilità di raggiungere una soluzione efficace e radicale
- Dobbiamo sospendere il giudizio perché tutte le idee e le integrazioni sono preziose
- Le idee originali sono le benvenute: possono nascere guardando le cose da una nuova prospettiva, sospendendo i giudizi
- Combinare e perfezionare idee : le buone idee possono combinarsi tra loro per formare un'unica grande idea

# Mappe concettuali e mentali

- Si tratta di strumenti di visualizzazione grafica delle informazioni, che sviluppano un'idea centrale passando dal generale al particolare, e dal superiore al subordinato;
- Lavorano come organizzatrici di idee;
- Forniscono un supporto visivo funzionale per il proprio processo mentale - sono come una mappa geografica mentale

*""Le mappe mentali chiariscono come creiamo relazioni tra concetti rendendoci consapevoli delle nostre costruzioni mentali." Joseph Novak - Cornell University*

Nella mappa, i concetti dovrebbero essere:

- espressi sinteticamente e messi all'interno di una forma geometrica (nodo)
- collegati tra loro da frecce, che hanno la loro "etichetta" che indica la relazione esistente

# World Cafe'

Il World Café è un processo creativo per facilitare il dialogo e condividere conoscenze e idee in modo spontaneo, creando un'atmosfera informale, simile a quella di un Caffè.

- Domande-guida: chiare, semplici, stimolanti, capaci di far emergere opinioni inconsce e di favorire l'attenzione alle vie più percorribili
- Atmosfera informale: facilita lo sviluppo cooperativo di idee in un'atmosfera che valorizza l'intelligenza collettiva
- Durata: i partecipanti devono spostarsi da un tavolo all'altro a intervalli regolari (20 - 30 min). I gruppi sono costantemente rinnovati

## Buone maniere

- Concentrati su ciò che ti interessa
- Contribuite con le vostre idee e riflessioni
- Parla con la tua mente ... e il tuo cuore
- Ascoltare attivamente per capire il punto di vista degli altri
- Connetti e collega le tue idee
- Ascolta con gli altri alla ricerca di modelli, intuizioni e connessioni più profonde
- Giocare, disegnare, scarabocchiare (sulla tovaglia, sui tovaglioli, sulle lenzuola... )
- Buon divertimento!

# OST - Open Space Technology

Come ha osservato Harrison Owen, le idee più interessanti di un seminario emergono spesso in momenti informali e spontanei, come le pause caffè.
In OST partecipanti, seduti in un grande cerchio, imparano come si configurerà la propria conferenza.
Chiunque intenda proporre un argomento per il quale ha un sincero interesse, si alza e lo annuncia al gruppo, e così facendo si assume la responsabilità di seguire la discussione e scrivere la relazione.
Quando tutte le parti interessate hanno proposto le proprie idee, inizia la prima sessione di lavoro.
Alla fine della giornata viene distribuito ai partecipanti il resoconto di tutte le discussioni (instant reports).

**Quattro principi:**

1. Chi partecipa è la persona giusta
2. Qualsiasi cosa succede va bene
3. Quando si inizia, si inizia
4. Quando si finisce, si finisce

"se ti rendi conto che non stai né imparando né contribuendo a attività, alzati e vai in un luogo dove si può essere più produttivo"